



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIARDINI

Via L. Rizzo, 26 - 98035 Giardini Naxos (ME) Codice Fiscale 96011150834
Tel. 0942/5780513 e.mail meic83300b@istruzione.it - meic83300b@pec.istruzione.it -
codice meccanografico MEIC83300B

AI DOCENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB E SU ARGO CON OBBLIGO DI PRESA VISIONE

Circolare n. 119/25

Oggetto: *Sanzioni educative e rispetto della dignità degli alunni*

Con la presente, si desidera richiamare l'attenzione su un principio fondamentale che deve sempre orientare il nostro lavoro educativo: le sanzioni applicate agli alunni, così come previsto anche dai regolamenti d'istituto che ciascun docente ha l'obbligo di conoscere ed applicare, devono avere una natura esclusivamente formativa. In nessun caso, infatti, tali provvedimenti devono ledere la dignità dei bambini o risultare umilianti, poiché ciò è contrario ai principi pedagogici e ai valori etici che guidano la nostra professione.

Il modello educativo cui fare riferimento ci impone almeno tre motivazioni educative e pedagogiche:

1. La sanzione come strumento di crescita personale

Ogni provvedimento disciplinare, infatti, deve avere l'obiettivo di stimolare una riflessione costruttiva da parte dell'alunno sul proprio comportamento. Solo attraverso interventi orientati al dialogo e alla consapevolezza è, infatti, possibile aiutare i bambini a sviluppare un senso di responsabilità, il proprio autocontrollo e la capacità di risolvere i conflitti.

2. Il rispetto della dignità personale

Ogni bambino ha diritto a vivere la propria esperienza scolastica all'interno di un ambiente che promuova la propria autostima e il senso di appartenenza. Sanzioni umilianti o punitive, oltre a essere inefficaci, compromettono la fiducia che l'alunno ripone negli adulti e nei compagni, generando insicurezza, rabbia o senso di ingiustizia.

3. L'importanza di un approccio positivo

La pedagogia moderna sottolinea l'efficacia di strategie che rafforzino i comportamenti positivi piuttosto che punire quelli negativi. Per esempio, l'adozione di metodi come il rinforzo positivo o l'educazione alla

responsabilità condivisa rappresenta un approccio più efficace e in linea con i valori educativi che promuoviamo all'interno della nostra scuola.

Si ricorda, pertanto, che alcune pratiche, come l'uso di punizioni pubbliche, il ridicolizzare un alunno davanti ai compagni, l'uscita dell'alunno nel corridoio e/o in altre classi o l'imposizione di sanzioni che risultino sproporzionate, sono da considerarsi non solo sbagliate sotto il profilo meramente pedagogico, ma anche inaccettabili sotto quello etico e giuridico. Tali comportamenti, infatti, rischiano di configurarsi come abusi dell'autorità scolastica e compromettono il rapporto educativo.

A tal proposito, a conclusione di questa breve narrazione, si sottolinea che i docenti che adottano misure disciplinari non conformi ai principi sopra esposti possono incorrere in conseguenze disciplinari, in conformità con quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dalle normative scolastiche vigenti.

La scuola, per il tramite dello scrivente, è tenuta a garantire un ambiente sicuro e rispettoso per ogni alunno, e i comportamenti contrari a tali principi non possono e non saranno tollerati.

Si confida, come sempre, nella vostra collaborazione per continuare a promuovere un clima scolastico inclusivo e rispettoso, in cui ogni alunno possa sentirsi accolto e supportato nel proprio percorso di crescita.

Lo scrivente resta a disposizione per eventuali confronti o approfondimenti su queste tematiche.

Cordiali saluti

Giardini Naxos, 21/01/2025

Il Dirigente Scolastico
William D'Arrigo
Firma autografa omessa ai sensi
dell'Art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993